

PREMI

Maurizio Serra vince a sorpresa l'«AcquiStoria»

Maurizio Serra - direttore dell'Istituto diplomatico del ministero degli Esteri italiano e docente universitario alla Luiss - con il volume *Fratelli Separati. Drieu-Aragon-Malraux*, (ed. Settecolori) e Raimondo Luraghi - leggendario comandante partigiano, medaglia d'argento al valore, docente emerito all'università di Genova - con il volume *La spada e le magnolie. Il Sud nella storia degli Stati Uniti* (Donzelli) sono i vincitori del XLI Premio **AcquiStoria**. La cerimonia ufficiale, di consegna si terrà, come tradizione, al Teatro Ariston di Acqui Terme il 25 ottobre e vedrà salire sul palco i vincitori delle due sezioni del Premio, affiancati dai vincitori dei riconoscimenti speciali «Testimone del tempo» (quest'anno Vittorio Feltri, monsignor Rino Fisichella, Presidente della Pontificia Accademia della Vita e Rettore dell'Università Lateranense e il violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi). Per «La Storia in tv» il riconoscimento è andato allo storico Giordano Bruno Guerri.

Organizzato dal Comune di Acqui Terme con il contributo di Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Terme di Acqui e con il significativo intervento della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, **l'Acqui Storia** si conferma uno dei premi più interessanti per la ricerca storica. «Il record assoluto di partecipazione dei volumi all'edizione 2008, ben 92 autori, e la risonanza mediatica e televisiva testimoniano una sempre maggiore attenzione del pubblico e degli specialisti nei confronti dell'AcquiStoria e del suo significato, a quattro decenni dalla sua nascita», dichiara l'assessore alla Cultura di Acqui Terme, Carlo Sburlati.

Particolarmente significativa, quest'anno, la vittoria

dello storico e diplomatico Maurizio Serra che con il suo saggio *Fratelli separati. Drieu - Aragon - Malraux* pubblicato da una piccola ma combattiva casa editrice (Settecolori) ha battuto un "senatore" della diplomazia come l'ambasciatore Sergio Romano e le più quotate case editrici italiane. Questa la motivazione: «Un libro, denso e coinvolgente, scava con efficacia nella biografia e nella psicologia di tre personaggi, tre "esteti armati" (Pierre Drieu La Rochelle, Louis Aragon, André Malraux) sullo sfondo della profonda ma creativa crisi socio-culturale in cui versano la Francia e l'intera Europa nel torbido e tumultuoso periodo che va dalla prima alla seconda guerra mondiale e, in qualche caso, anche oltre».

